



MILIZIA NAZIONALE FORESTALE
1^A LEGIONE UDINE

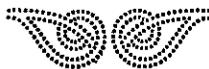
COMANDO DELLA COORTE DI TRIESTE

COMUNE DI S. PIER D'ISONZO

PROVINCIA DI TRIESTE

**Vincolo di Terreni per scopi idrogeologici ai sensi dell'articolo 1.
del R. D. 30 Dicembre 1923, N. 3267.**

RELAZIONE



Relazione di pubblicazione

Si certifica che un esemplare della carta topografica con la descrizione dei confini delle zone proposte per il vincolo idrogeologico è stato pubblicato all'albo pretorio del Comune per novanta giorni consecutivi e precisamente dal 25 marzo al 25 giugno 1935/XIII e che in questo frattempo una copia della relazione relativa è stata depositata presso la Segreteria del Comune. Durante la pubblicazione non vennero presentati reclami.

Dal Municipio di San Pier d'Isonzo, li 28 giugno 1935/XIII

Visto Il Podestà
(Carlo Valenti)

Il Segretario Comunale
(Francesco Orelli)

Parte Prima - GENERALITÀ.

Il territorio del Comune di S. Pier d'Isonzo ha la superficie di ettari 907, ed è situato nel (1) nella pianura dell'Isonzo

Il carattere generale prevalente del territorio comunale è (2) agrario

Esso giace per circa intero (3) in piano, escluso il Colle di S. Elia, e per circa estrema propaggine del Corso sulle pendici della montagna e della collina.

I terreni delle pendici provengono dal disfacimento di

L'altitudine sul mare varia da metri 11 a metri 42

Le pendenze medie generali dei versanti variano dal quindici % al dieci % con prevalenza del quindici %.

Il regime delle acque si presenta a carattere prevalentemente (4) normale

Il terreno per quanto riguarda le sue condizioni di stabilità presenta (5) carattere saldo

La superficie territoriale, secondo il catasto geometrico-particellare, si ripartisce fra le diverse qualità di coltura e le varie categorie di proprietari, come segue:

Qualità di coltura	Superficie di proprietà: in Ha			
	comunale	di Enti morali	privata	totale
Boschi di alto fusto e misti	-	-	-	-
Boschi cedui	-	-	23	23
Castagne da frutto	-	-	-	-
Pascoli: cespugliati, alberati e nudi	8	-	23	31
Incolti produttivi	13	-	-	13
Incolti sterili	-	-	-	-
Prati: alberati e nudi	5	2	29	36
Seminativi e colture legnose specializzate	6	23	664	693
Improduttivi (acque, strade, fabbricati ecc.)	91	5	15	111
Totali	123	30	754	907

NB. - Le superfici sopra riportate sono state arrotondate all'ettaro.

(6) Le cifre riportate nella colonna " Enti morali " comprendono pure la proprietà del Demanio di Stato.

I dati sono rettificati secondo il recente catasto forestale.

Per la configurazione generale oro-idrografica, per le condizioni di pendenza e di stabilità e per la natura dei terreni, si è portati a concludere che soltanto con l'impedire, in determinate parti del territorio suddetto, irrazionali trattamenti forestali e pastorali, cioè soltanto con l'applicazione del vincolo idrogeologico, è possibile prevenire, nell'interesse pubblico, i danni previsti dall'art. 1 della legge forestale 30 dicembre 1923, N. 3267. Invero il lasciare al proprietario la libertà di disporre dei

propri fondi «ad libitum» può portare al disboscamento od all'irrazionale utilizzazione dei fondi stessi, causando, con evidente danno pubblico, la perdita della loro stabilità, la loro denudazione ed il perturbamento del regime delle acque. Tali ragioni hanno fatto riconoscere la necessità, nell'interesse generale, di sottoporre a vincolo per scopi idrogeologici, entro i limiti indicati sulle allegate planimetrie, tutti i terreni compresi nell'accennata parte del territorio comunale, la quale viene ripartita in N.º . 1 . ZONA DI VINCOLO.

Gli appezzamenti interclusi in tali zone, che si è riscontrato non trovansi nelle condizioni richieste all'art. 1 della legge forestale o nei quali, giusta l'art. 13 della legge stessa, non si verificano pericoli di danni, sono esentati di ufficio dal vincolo e vengono denominati SOTTOZONE che nel caso in esame risultano di N.º . . . complessivamente.

Di dette zone e sottozone si dà l'esatta rappresentazione grafica nelle planimetrie dell'allegato 2º, in cui i comprensori vincolati sono contornati da una linea grossa in carmino, con sfumatura esterna dello stesso colore. Le singole zone sono divise fra loro dalla sola linea in carmino. Le sottozone (terreni esenti dal vincolo) sono colorate in giallo chiaro.

Le linee di confine così delle zone come delle sottozone si possono sempre determinare in modo incontestabile sulle mappe catastali sulle quali sono state tracciate in coincidenza con quelle appartenenti al perimetro delle particelle catastali.

Le zone vincolate e le sottozone escluse dal vincolo sono state particolareggiatamente descritte nella parte seconda della presente relazione.

La superficie complessiva vincolata risulta di Ha . 13 . . circa. Essa si divide fra le diverse categorie di proprietari e le varie quantità di coltura come appresso:

Qualità di coltura	Superficie vincolata di proprietà			
	comunale	di Enti morali	privata	totale
	e f f a r i			
Boschi di alto fusto e misti	-	-	-	-
Boschi cedui	-	-	-	-
Castagneti da frutto	-	-	-	-
Pascoli: cespugliati, alberati e nudi	-	-	-	-
Incolti produttivi	13	-	-	13
Incolti sterili	-	-	-	-
Prati: alberati e nudi	-	-	-	-
Seminativi e colture legnose specializzate .	-	-	-	-
Improduttivi (acque, strade, fabbricati ecc.) .	-	-	-	-
Totali	13			13

NB. - Le superfici sopra riportate debbono ritenersi calcolate in modo approssimativo.

I terreni compresi nelle zone vincolate, attualmente adibiti a coltura agraria, potranno continuare in tale loro destinazione, purchè lavorati secondo le norme dettate dalle Prescrizioni di Massima in vigore nella provincia di Trieste.

Trieste, 11 marzo 1935/XIII

IL GOVERNATORE
(Carabinieri, Ufficio di Trieste)

Calvati

- (1) Bacino montano, sottobacino, vallata, versante, pendice, collina, altipiano, regione ecc.
- (2) Montano, silvano, silvo-pastorale, agrario, industriale, minerario ecc.
- (3) In piano, in fondo valle, su altipiano ecc.
- (4) Torrenzioso, normale, disordinato ecc.
- (5) Saldo proclive: a frammenti, a smottamenti ecc.
- (6) Altre eventuali notizie.

Parte Seconda

DETERMINAZIONE DELLE ZONE DI VINCOLO

ZONA I.

DENOMINAZIONE S. Elia

DESCRIZIONE

Idrografia superficiale manca

Altitudine: massima, m. 42 minima, m. 18

Natura del terreno: carsico, con parziali affioramenti di roccia

Composizione: ciottolame e detriti calcarei

Pendenza: prevalente quindici %

Consistenza: terreno saldo

Stato colturale: esclusivamente incolto a produzione erbacea

Superficie complessivamente vincolata nella zona, Ha. 13 circa.

Altre notizie

**Descrizione dei confini delle zone vincolate e determinazione
dei terreni inclusi nelle sottozone esenti da vincolo.**

Il territorio del Comune di S. Pier d'Isonzo
sottoposto a vincolo per scopi idro-geologici, in applicazione dell'art. I della Legge 30 dicembre 1923,
N.o 3267, è stato diviso in N.o 1 ZONE DI VINCOLO denominate come segue:

ZONA I. S. Elia.

Entro il perimetro delle suddette zone sono state delimitate N. 1 SOTTOZONE di
terreni esenti da vincolo, dei quali ultimi si dà in seguito la esatta determinazione.

Le Zone vincolate sono state indicate sulla carta dell' I. G. M. in iscala I:25.000, nonchè sulle
mappe catastali ridotte in iscala I:10.000 (Allegato 2); avvertendo che le mappe catastali al 10.000
unitamente alla descrizione dei confini delle zone vincolate costituiscono documento probatorio del vincolo.

ZONA I.

DENOMINAZIONE S. Elia .

DESCRIZIONE DEI CONFINI

La zona vincolata comprende soltanto la particella n. 535/1 del sottocomune di S. Pier d' Isonzo, con esclusione della zona occupata dal cimitero monumentale di Redipuglia.



ZONA I[^]

DENOMINAZIONE S.Elia.-

DESCRIZIONE DEI CONFINI

La zona vincolata comprende soltanto la particella N°535/1 del sottocomune di S.Pier d'Isonzo, con esclusione della zona occupata dal cimitero monumentale di Redipuglia.-